

Totale L. 10.227.883.238 L. 10.237.612.058 L. 9.728.820

*** Si rende necessario esplicitare le quote di maggior trasferimento dallo Stato alla Regione in quanto nella delibera n. 1375 dd. 8.5. 1998 che assegnava il budget triennale agli ambiti tali quote non erano previste.

Nella Tabella che segue viene sinteticamente rappresentato il riparto del Fondo 285 così come previsto nella citata delibera n. 1375/1998

**DELIBERA N.1375 dd. 8.5.1998 "Determinazioni regionali per
applicazione legge 285/1997"**

Anno	riparto per finanziamento progetti	quota del 5% per formazione	totali
1997	L. 1.535.849.076	L. 80.834.162	L. 1.616.683.238
1998	L. 4.090.320.000	L. 215.280.000	L. 4.305.600.000
1999	L. 3.272.256.000	L. 215.280.000	L. 3.487.536.000
totale	L. 8.898.425.076	L. 511.394.162	L. 9.409.819.238
** 1999	L. 818.064.000 criteri di riparto da definire***		

*** Su richiesta dell'ANCI regionale la quota del 20% del fondo 1999 non veniva inserita nel budget per gli ambiti prevedendo un suo successivo utilizzo con nuovi criteri da definire in corso di realizzazione dei progetti. Attualmente sono in fase di trasferimento i fondi per il maggior finanziamento di alcune tipologie di progetto.

**1.5. Stato dell'impegno e del trasferimento dei fondi: annualità 97 -
98 - 99**

FONDI TRASFERITI AGLI AMBITI per il finanziamento dei progetti

Ente Gestore 285	riparto 1997 i	riparto 1998	riparto 1999 (80%)	totale trasferito
Comune di Duino-Aurisina	26.888.317	75.986.569	32.395.158	135.270.044
Comune di Trieste	191.196.251	540.321.913	506.834.017	1.238.352.181
Comune di Muggia	22.200.606	62.739.065	47.374.874	132.314.545
Comune di Gorizia	73.699.210	208.274.472	179.411.529	461.385.211
Comune di Monfalcone	69.434.134	196.221.337	162.625.316	428.280.787
Comune di Gemona	96.040.316	271.410.590	114.885.083	482.335.989
Comune di Tolmezzo	99.268.002	280.532.053	128.119.195	507.919.250

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comune di S. Daniele d.F.	65.148.150	184.109.117	140.216.635	389.473.902
Comune di Tarcento	60.576.534	171.189.699	116.874.260	348.640.493
Comune di Cividale del Friuli	73.499.319	207.709.578	153.024.495	434.233.392
Comune di Codroipo	71.800.935	202.909.933	151.705.144	426.416.012
Comune di Udine	150.941.802	426.562.564	393.430.667	970.935.033
Comune di Cervignano del Friuli	65.149.652	184.113.364	144.458.858	393.721.874
Comune di La tisana	74.977.120	211.885.853	160.331.674	447.194.647
Comune di Sacile	73.360.995	207.318.674	165.121.935	445.801.604
Comune di S. Vito al Tagliamento	51.331.096	145.062.028	108.572.493	304.965.617
Comune di Azzano Decimo	70.718.960	199.852.264	166.969.028	437.540.252
Comune di Maniago	101.569.318	287.035.589	149.675.372	538.280.279
Comune di Pordenone	98.048.361	277.085.339	250.230.267	625.363.967
Totale	1.535.849.076	4.340.320.000	3.272.256.000	9.148.425.076

**** Nella somma totale risulta la quota di lire 250.000.000 di fondi regionali trasferiti agli ambiti nel 1998

TOTALE FONDI STATALI TRAFERITI

	trasferito	trasferito	totale fondi	totale
anno	progetti	formazione	statali	trasferito
1997	1.535.849.076	80.834.162	1.616.683.238	1.616.683.238
1998	4.090.320.000	134.117.738	4.224.437.738	4.474.437.738
1999	3.272.256.000		3.272.256.000	3.272.256.000
	8.898.425.076	214.951.900	9.113.376.976	9.148.425.076

FONDI STATALI DA TRASFERIRE

anno	totale per progetti	per formazione	totali
1997			
1998	4.173.520	81.162.262	85.335.782
1999	823.619.300	215.280.000	1.038.899.300
totali	827.792.820	296.442.262	1.124.235.082

2. Stato di attuazione degli interventi previsti dalla L.285/97

2.1. Individuazione delle positività e delle criticità nelle procedure adottate relative ai Piani territoriali di intervento

Per una lettura più puntuale sugli aspetti positivi e sulle criticità riscontrate si rimanda al punto 3.3 della presente relazione.

2.2. Struttura, caratteristiche ed evoluzione dei Piani territoriali di intervento

I dati descritti di seguito fanno riferimento alla rilevazione effettuata tramite le schede di Ambito e riferita al periodo Aprile 1999 – Aprile 2000. Si affrontano qui due livelli di analisi: in primo luogo le attività poste in essere a livello di ambito finalizzate alla realizzazione di funzioni di supporto, raccordo, coordinamento per la facilitazione dell'attuazione dei piani territoriali di intervento; in secondo luogo si analizzano i dati relativi allo stato di avanzamento dei progetti attivati al momento della rilevazione.

2.2.1. Attività di raccordo istituzionale e di coordinamento a livello di ambito

Pressoché tutti gli ambiti hanno attivato nel periodo di rilevazione funzioni di raccordo sul territorio fra tutti gli Enti coinvolti nella programmazione e nell'attuazione dei progetti. Tali funzioni si sono concretizzate per 18 ambiti su 19 in incontri fra gli Enti firmatari degli Accordi di Programma, che hanno toccato essenzialmente le seguenti tematiche:

- verifiche sulle procedure di attivazione e sullo stato di avanzamento dei progetti;
- monitoraggio e valutazione dei progetti;
- programmazione di iniziative di promozione, informazione, sensibilizzazione;
- organizzazione di manifestazioni convegnistiche connesse alle tematiche del piano territoriale;
- organizzazione di iniziative istituzionali (consigli comunali tematici, consigli comunali dei ragazzi, ecc.);

- prospettive di sviluppo per i prossimi piani territoriali;
- promozione di interventi sui diritti (Carte dei diritti);
- conferenze dei servizi.

Atti formali relativi all'attuazione della L. 285/97 da parte dell'Ente Locale gestore o di altri Enti firmatari l'Accordo di programma sono stati adottati nel periodo di rilevazione in tutti gli Ambiti, tranne uno. Gli Enti adottanti sono essenzialmente Comuni, Ambiti e ASL, con delibere, determinazioni, gare d'appalto connesse all'attuazione dei progetti.

Altrettanto diffuse sono state le iniziative finalizzate al confronto fra le realtà coinvolte nell'attuazione dei progetti, realizzate in 17 ambiti su 19. Gli enti coinvolti (tab.1) sono stati soprattutto i Comuni, i Provveditorati agli Studi/Distretti scolastici/Scuole, le Aziende sanitarie locali e le organizzazioni di associazionismo, cooperazione sociale, ONLUS. Ci sembrano significative, anche se realizzate solo in una minoranza degli ambiti, le iniziative di confronto con le istituzioni della giustizia minorile: specificatamente i Centri per la giustizia minorile, il Tribunale per i minorenni e in un caso la Prefettura e la Questura.

Tab.1 - Nel periodo di rilevazione sono stati effettuati incontri di confronto a livello di ambito tra le realtà coinvolte nell'attuazione dei Progetti esecutivi?

SI: 17 AMBITI SU 19		
ENTI COINVOLTI	NUMERO DI AMBITI	
	VALORI ASSOLUTI	VALORI PERCENT.
Comuni	16	84,2
Province	7	36,8
Comunità Montane	1	5,3
Prefetture/Questure	1	5,3
Provveditorati agli Studi/Distretti scolastici/Scuole	17	89,5
Aziende Sanitarie Locali	16	84,2
Centri per la giustizia minorile	7	36,8
Tribunale per i Minorenni	3	15,8
Associazionismo - Cooperazione sociale - ONLUS	15	78,9

Sempre riguardo alle funzioni di raccordo e coordinamento, si rileva un'ampia diffusione nel periodo di rilevazione di iniziative di contatto tra i progetti esecutivi, poste in

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

essere a livello di ambito (17 ambiti su 19). La tabella 2 illustra la tipologia prevalente di tali iniziative. Anche la promozione e l'informazione sul territorio a livello di ambito è stata realizzata con ampia diffusione. La tabella 3 ne descrive le modalità prevalenti.

Tab.2 - Realizzazione delle iniziative di contatto tra i progetti esecutivi, poste in essere a livello di ambito

SE: 18 AMBITI SU 19		
MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	NUMERO DI AMBITI	
	VALORI	VALORI
	ASSOLUTI	PERCENT.
Riunioni in Regione	4	21,1
Riunioni politiche nell'ambito territoriale	10	52,6
Riunioni tecniche nell'ambito territoriale	14	73,7
Riunioni dei responsabili dei progetti	16	84,2
Altre modalità	6	33,6

Tab.3 - Realizzazione di iniziative informative a livello di ambito

SE: 18 AMBITI SU 19		
MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	NUMERO DI AMBITI	
	VALORI	VALORI
	ASSOLUTI	PERCENT.
Riunioni di lavoro aperte nei Comuni dell'ambito territoriale	5	26,3
Incontri pubblici in ogni Comune dell'ambito territoriale	2	10,5
Riunioni di lavoro in qualche Comune dell'ambito territoriale	11	57,9
Incontri pubblici in qualche Comune dell'ambito territoriale	13	68,4
Interventi su stampa, Radio e TV locali	15	78,9
Altre modalità	9	50,0

Un tema molto importante per la qualità stessa dell'attuazione di progetti sono le funzioni di monitoraggio, verifica e valutazione. In tutti gli ambiti sono state poste in essere procedure di monitoraggio e verifica sullo stato di avanzamento dei progetti, puntando prevalentemente su momenti di confronto fra i responsabili dei progetti, e in seconda battuta sulla produzione di una documentazione descrittiva (questionari e rapporti in progress). E' chiaro che la reale portata di queste funzioni potrà essere compresa soltanto tramite una

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

attenta valutazione nell'ambito dei singoli progetti delle procedure adottate. In questa sede ci sembra importante sottolineare la necessità di estendere in misura maggiore la pratica di fondare le funzioni di monitoraggio e verifica su una documentazione descrittiva formale, attualmente in uso non in tutto il territorio.

Tab.4 - Nel periodo di rilevazione sono state attivate iniziative di monitoraggio e verifica sui Progetti esecutivi, coordinate a livello di ambito?

SI: 19 AMBITI SU 19		
MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	NUMERO DI AMBITI	
	VALORI	VALORI
	ASSOLUTI	PERCENT.
Questionari da riempire	12	63.2
Rapporti intermedi, progress	13	68.4
Riunioni periodiche tra amministratori	7	36.8
Riunioni periodiche tra responsabili dei Progetti	17	89.5

Simili osservazioni possono essere fatte anche rispetto alle funzioni di valutazione dei progetti. In questo caso tre ambiti socio-assistenziali non hanno ancora attivato alcuna funzione di questa natura. Si tratta chiaramente di un tema di lavoro sul quale è necessario investire in futuro con maggiore incisività.

Tab.5 - Nel periodo di rilevazione sono state attivate iniziative di valutazione "in itinere" sui Progetti, coordinate a livello di ambito?

SI: 16 AMBITI SU 19		
MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	NUMERO DI AMBITI	
	VALORI	VALORI
	ASSOLUTI	PERCENT.
Affidate ai funzionari dell'Ente gestore	10	52.6
Affidate ai funzionari di un altro Ente dell'ambito	3	15.8
Affidate ad una commissione di esperti	2	10.5
Affidate ad un professionista o ditta specializzata	4	21.1

Restando ancora nell'ambito delle funzioni realizzate a livello di ambito, dalla tabella 6 rileviamo i dati riguardanti le iniziative formative realizzate nel contesto dell'attuazione dei piani territoriali. Tutti gli ambiti hanno effettuato iniziative di questa natura. In particolare ben 17 sui 19 ambiti hanno partecipato alle iniziative offerte a livello nazionale nel quadro delle attività realizzate dal Centro Nazionale, e 9 ambiti hanno realizzato autonomamente iniziative mirate alle specifiche esigenze locali, dato che segnala una buona capacità autonoma di attivazione delle realtà di ambito della nostra regione.

Tab.6 - Nel periodo di rilevazione sono state realizzate iniziative formative a livello di ambito?

	NUMERO DI AMBITI	
	VALORI	VALORI
	ASSOLUTI	PERCENT.
SI, partecipazione ad attività nazionali e interregionali	17	89.5
SI, partecipazione ad attività regionali	2	10.5
SI, organizzazione di attività specifiche per il singolo ambito	9	47.9

2.3. Stato di attuazione dei Piani territoriali di intervento

La tabella 7 mostra i dati relativi al livello di attivazione dei progetti previsti dai Piani territoriali. Rispetto a un totale approvato di 178 progetti, ne sono stati ad oggi attivati il 94,4%. Di questi il 64,3% (108 progetti) sono stati attivati nel periodo a cui si riferisce la rilevazione (Aprile 1999 – Aprile 2000), mentre nessun progetto risulta annullato dopo l'approvazione nel Piano territoriale.

Tab.7 - Situazione dei Progetti esecutivi

	NUMERO DI
	PROGETTI
Progetti esecutivi attivati dall'approvazione del Piano territoriale	168
Progetti esecutivi non ancora attivati	10
Progetti esecutivi annullati	0
Totale progetti esecutivi approvati nel Piano territoriale	178

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I 10 progetti tuttora non attivati risultano concentrati in un'unica provincia (Pordenone), salvo un unico progetto in capo all'ambito di Trieste.

Tab.8 - Ripartizione territoriale dei progetti approvati ed attivati

AMBITI E PROVINCE	PROGETTI APPROVATI	PROGETTI ATTIVATI	ATTIVATI NEL PERIODO 04/99- 04/00
<i>1.1 - Duino Aurisina</i>	3	2	2
<i>1.2 - Trieste</i>	11	11	0
<i>1.3 - Muggia - San Dorligo</i>	5	5	0
PROVINCIA DI TRIESTE	19	18	2
<i>2.1 - Alto Isontino</i>	10	10	0
<i>2.2 - Basso Isontino</i>	9	9	0
PROVINCIA DI GORIZIA	19	19	0
<i>3.1 - Gemonese</i>	4	4	2
<i>3.2 - Carnia</i>	10	10	10
<i>4.1 - San Daniele del Friuli</i>	4	4	4
<i>4.2 - Tarcento</i>	7	7	7
<i>4.3 - Cividale</i>	13	13	12
<i>4.4 - Codroipo</i>	8	8	8
<i>4.5 - Udine</i>	6	6	0
<i>5.1 - Cervignano</i>	13	13	13
<i>5.2 - Latisana</i>	8	8	3
PROVINCIA DI UDINE	73	73	59
<i>6.1 - Sacile</i>	15	11	0
<i>6.2 - San Vito al Tagliamento</i>	12	11	11
<i>6.3 - Azzano Decimo</i>	24	22	22
<i>6.4 - Maniago</i>	8	6	6
<i>6.5 - Pordenone</i>	8	8	8
PROVINCIA DI PORDENONE	67	58	47

Lo stato di avanzamento generale dei progetti può essere valutato dalla tabella 9. Solo l'8,3% dei progetti attivati sono stati ad oggi conclusi. Tuttavia ben il 25% si trovano in fase finale e

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

un ulteriore 27,4% hanno già superato le metà del proprio tempo di attuazione. Inoltre sono solo poco più del 10% i progetti ancora in fase iniziale o di avvio. Complessivamente quindi l'insieme degli interventi previsti dai piani territoriali sembrano ben avviati su tutto il territorio. Solo la provincia di Pordenone mostra un lieve ritardo rispetto alle altre province, avendo quasi il 26% dei progetti attivati ancora in fase di avvio o iniziale. Va comunque rilevato anche l'elevato numero di progetti attivati in questa provincia, che mostra il più alto rapporto fra progetti attivati e popolazione residente (2,4x10.000): seguono le province di Gorizia e Udine con valori simili (1,38 e 1,36 rispettivamente); per ultima la provincia di Trieste con un valore pari a 0,72 progetti ogni 10.000 residenti.

Tab.9 - Stato di avanzamento dei progetti per Ambito

AMBITO	ATTIVATI	IN FASE DI AVVIO	IN FASE INIZIALE	IN FASE OPERATIVA	IN FASE AVANZATA	IN FASE FINALE	CONCLUSI
<i>1.1</i>	2	-	-	-	-	2	-
<i>1.2</i>	11	-	-	-	5	4	2
<i>1.3</i>	5	-	-	-	-	4	1
PROV. DI TRIESTE	18	-	-	-	5	10	3
<i>2.1</i>	10	-	-	-	-	9	1
<i>2.2</i>	9	-	-	-	9	-	-
PROV. DI GORIZIA	19	-	-	-	9	9	1
<i>3.1</i>	4	-	-	2	-	2	-
<i>3.2</i>	10	-	-	1	1	3	5
<i>4.1</i>	4	-	1	-	-	2	1
<i>4.2</i>	7	-	-	-	4	3	-
<i>4.3</i>	13	-	1	-	12	-	-
<i>4.4</i>	8	-	-	4	3	-	1
<i>4.5</i>	6	-	-	3	3	-	-
<i>5.1</i>	13	-	-	8	2	3	-
<i>5.2</i>	8	-	-	5	1	2	-
PROV. DI UDINE	73	-	2	23	26	15	7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

6.1	11	-	1	9	-	-	1
6.2	11	1	1	2	3	4	-
6.3	22	4	6	10	2	-	-
6.4	6	-	1	1	-	2	2
6.5	8	1	-	4	1	2	-
PROV. DI PORDEN.	58	6	9	26	6	8	3
TOTALE	168	6	11	49	46	42	14
REGIONE							

Nota: In fase di avvio (espletate le operazioni preliminari; bandi...)

In fase iniziale (sono appena cominciate le attività previste)

In fase operativa (fino alla metà del tempo previsto per l'attuazione)

In fase avanzata (oltre la metà del tempo previsto per l'attuazione)

In fase finale (oltre i tre quarti del tempo previsto per l'attuazione)

Anche l'analisi dello stato di attuazione delle azioni previste dai progetti porta ad un quadro coerente con l'andamento dei tempi di esecuzione. Infatti (tab.10) oltre il 42% dei progetti attivati ha già avviato almeno il 75% delle azioni previste, mentre soltanto il 3,7% ha ad oggi attivato meno di un quarto delle azioni in programma. Il confronto fra i due dati mostra quindi che i progetti stanno procedendo con un buon grado di rispetto dei tempi di esecuzione previsti in fase di programmazione.

A tal proposito vale la pena anche notare (tab.11) che la maggior parte dei progetti è caratterizzato da una pluralità di azioni/interventi relativamente elevata: si tratta quindi di progetti complessi. Sono 52 i progetti formati da più di cinque azioni/interventi, e di questi in ben 17 sono programmate oltre dieci azioni/interventi.

Tab.10 - Quota di interventi/azioni previsti dai Progetti esecutivi già avviati al momento della rilevazione

	NUMERO DI PROGETTI	
	VAL. ASS.	VAL. %
Meno del 25% degli interventi/azioni previste	6	3,7
Tra il 25% ed il 50% degli interventi/azioni previste	30	18,4
Tra il 50% ed il 75% degli interventi/azioni previste	58	35,6

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra il 75% ed il 100% degli interventi/azioni previste	69	42,3
<i>Totale (dati mancanti per un ambito)</i>	<i>163 (97%)</i>	

Tab.11 - Numero di interventi/azioni che formano i singoli progetti approvati nel Piano territoriale

	NUMERO DI PROGETTI	
	VAL. ASS.	VAL. %
formati da un intervento/azione	8	6,1
formati da due interventi/azioni	2	1,5
formati da tre interventi/azioni	24	18,3
formati da quattro interventi/azioni	21	16,0
formati da cinque interventi/azioni	24	18,3
formati da sei a dieci interventi/azioni	35	26,7
formati da undici a quindici interventi/azioni	7	5,3
Formati da sedici a venti interventi/azioni	4	3,1
Formati da più di venti interventi/azioni	6	4,6
<i>Totale (dati mancanti per due ambiti)</i>	<i>131 (73,6%)</i>	

I progetti attivati garantiscono un coinvolgimento di fruitori/destinatari abbastanza elevato. Il 51% infatti allo stato attuale di avanzamento sono in grado di coinvolgere oltre 100 soggetti destinatari ciascuno, e oltre il 20% un numero superiore a 500 (tab.12). Da notare anche che solo un progetto coinvolge una quantità molto elevata di soggetti (oltre 3.000): si tratta quindi in genere di progetti con un target ben determinato e non generico.

Tab.12 - Coinvolgimento dei fruitori/destinatari degli interventi:

	NUMERO DI PROGETTI	
	VAL. ASS.	VAL. %
In un numero inferiore a 100	80	49,1
In un numero variabile da 100 a 500	49	30,1
In un numero variabile da 500 a 1000	18	11,0
In un numero variabile da 1000 a 3000	15	9,2
In un numero superiore a 3000	1	0,6
<i>Totale (dati mancanti per un ambito)</i>	<i>163 (97%)</i>	

Rileviamo comunque che la tabella 12 riporta i dati di solo 17 ambiti: i restanti due non hanno fornito dati attendibili in tempo utile. I progetti considerati sono quindi soltanto 131, pari al 73,6% di tutti quelli approvati nel piano territoriale.

Le categorie di fruitori/destinatari prevalenti, se si escludono i "minori in genere" cui comunque si rivolgono quasi il 60% dei progetti, sono gli "adulti genitori", gli "adulti operatori" e le categorie svantaggiate di minori (poveri, disabili, problematici, ecc.), come si può desumere dalla tabella 13. Appare positivo, a conferma di quanto sopra detto, che pochi progetti si rivolgano ad un target non specificato (soltanto il 5% circa).

Tab.13 - Tipologia prevalente dei fruitori/destinatari degli interventi coinvolti nei Progetti attivati

	NUMERO DI PROGETTI	
	VAL. ASS.	VAL. %
Minori, in generale:	99	58,9
Minori, categorie particolari (poveri, handicap, devianti...)	14	8,3
Adulti, in generale:	3	1,8
Adulti, genitori:	22	13,1
Adulti, operatori (sociali, educativi, insegnanti...):	15	8,9
Istituzioni (pubbliche, privato sociale...):	6	3,6
Non c'è una tipologia prevalente	9	5,4
<i>Totale</i>	<i>168 (100%)</i>	

Rispetto alle età, abbiamo invece oltre il 31% di progetti che si concentrano sulla fascia 6-11 anni e un ulteriore 24% sulla fascia 11-14 anni. Piuttosto scarsa invece la copertura della fascia 0-6 anni (soltanto 14 progetti pari al 9% scarso) e ovviamente del tutto assente, data anche la tipologia di target previsti, la fascia 18-30 anni (cfr. tab.14)

Tab.14 - Et  prevalente dei fruitori/destinatari degli interventi coinvolti nei Progetti attivati

	NUMERO DI PROGETTI	
	VAL. ASS.	VAL. %
0-6 anni:	14	8,9
6-11 anni:	49	31,0
11-14 anni:	38	24,1
14-17 anni:	10	6,3
18-30 anni:	0	0
Pi� di 30 anni	19	12,0
Non c'� un'et� prevalente	28	17,7
<i>Totale (dati mancanti per un ambito)</i>	<i>158 (94%)</i>	

Nella tabella 15 possiamo valutare l'impiego di risorse umane nella realizzazione dei progetti, per quanto riguarda le azioni gi  poste in essere al momento della rilevazione.

Emerge una distribuzione sostanzialmente spaccata in due blocchi, ma tendenzialmente con un medio-basso utilizzo di risorse umane. Infatti solo 9 progetti hanno coinvolto oltre 50 unit  di personale operativo (operatori a vario titolo e volontari), mentre prevale la categoria di progetti con un coinvolgimento di operatori e volontari limitato a quantit  inferiori alle 10 unit  (quasi il 52% dei progetti).

Si fa presente tuttavia che la classificazione adottata nella scheda di rilevazione considera tutti insieme i progetti che hanno coinvolto da 11 a 50 unit : sarebbe stato preferibile ai fini di una pi  approfondita conoscenza della realt , prevedere delle classi intermedie in grado di discriminare meglio fra situazioni che oggettivamente rappresentano realt  assai diverse laddove coinvolgano 11 piuttosto che 50 unit .

Tab.15 - Grado di coinvolgimento di risorse umane (operatori, volontari...) nei progetti attivati

	NUMERO DI PROGETTI	
	VAL. ASS.	VAL. %
Fino a 10 unit�	87	51,7
Fra 11 e 50 unit�	72	42,9
Fra 51 e 100 unit�	9	5,4
Fra 101 e 300 unit�	0	0
Oltre 300 unit�	0	0
<i>Totale</i>	<i>168 (100%)</i>	

Per quanto riguarda la tipologia delle risorse umane coinvolte, la tabella 16 illustra un quadro abbastanza differenziato, con una distribuzione uniforme fra le diverse forme di reperimento delle risorse (dipendenti pubblici, professionisti in convenzione, enti privati convenzionati, ecc.). Si segnala comunque una presenza elevata di personale di enti convenzionati (cooperative, associazioni, ecc.) che in quasi il 36% dei progetti rappresenta la quota prevalente delle risorse ad oggi utilizzate. Sono invece soltanto 5 i progetti che si basano principalmente sulla risorsa del volontariato per la realizzazione degli interventi.

Tab.16 - Tipologia prevalente delle risorse umane (operatori, volontari...) coinvolte nei progetti attivati

	NUMERO DI PROGETTI	
	F.I.L. ASS	F.I.L. %
Operatori pubblici dipendenti	58	34,5
Operatori pubblici convenzionati (singoli professionisti):	45	26,8
Operatori di Enti convenzionati (Coop., Associazioni):	60	35,7
Operatorio del volontariato	5	3,0
<i>Totale</i>	<i>168 (100%)</i>	

Lo stato di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili è illustrato infine dalla tabella 17. Di nuovo abbiamo una conferma che su tutti i fronti (del tempo di esecuzione, delle azioni da svolgere, delle risorse da impegnare) i progetti mostrano un livello di avanzamento coerente: anche in questo caso vi è infatti una quota prossima ai due terzi dei progetti attivati che ha già impegnato oltre il 75% delle risorse finanziarie ad oggi disponibili.

Appaiono invece poco rilevanti i finanziamenti finora impegnati, aggiuntivi su fondi regionali, provinciali, comunali, ecc. (tab.18). Ben il 73% dei progetti attivati non riesce a superare una quota di cofinanziamento pari al 25% del contributo ex Legge 285/97. Non mancano tuttavia, e sono tutt'altro che trascurabili, le esperienze positive di collaborazione fra gli Enti che hanno portato ad ottenere quote di finanziamento aggiuntivo assai rilevanti (19 progetti con quote superiori al 75% del contributo ex Legge 285/97).

Tab.17 - Al momento della compilazione i progetti attivati hanno impegnato le risorse finanziarie già percepite:

NUMERO DI PROGETTI

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	VAL. ASS.	VAL. %
Per una quota inferiore al 25% del totale finanziato	18	11,1
Per una quota tra il 25% ed il 50% del totale finanziato	40	24,7
Per una quota tra il 50% ed il 75% del totale finanziato	43	26,5
Per una quota tra il 75% ed il 100% del totale finanziato	61	37,7
<i>Totale (dati mancanti per un ambito)</i>	<i>162 (96,4%)</i>	

Tab.18 - Quota di cofinanziamento (regionale, provinciale, comunale...) aggiuntivo rispetto al contributo ex L.285/97

	NUMERO DI PROGETTI	
	VAL. ASS.	VAL. %
Quota inferiore al 25% del finanziamento L.285/97	73	57,1
Quota tra il 25% ed il 50% del finanziamento L.285/97	20	15,6
Quota tra il 50% ed il 75% del finanziamento L.285/97	16	12,5
Quota tra il 75% ed il 100% del finanziamento L.285/97	19	14,8
<i>Totale (dati mancanti per cinque ambiti)</i>	<i>128 (76,2%)</i>	

3. Documentazione, monitoraggio e valutazione degli interventi

3.1. Stato della documentazione di interventi/attività dei Piani territoriali e dei Progetti esecutivi (attivata a livello regionale e di ambito territoriale)

L'attività di documentazione è stata affidata al Centro regionale di documentazione e analisi sull'infanzia e l'adolescenza che ad oggi non ha ancora organizzato un'attività documentaristica metodologicamente strutturata. A tale proposito sarebbe di grande aiuto e rilievo poter attivare una collaborazione di sostegno con il Centro nazionale di documentazione e di analisi sull'infanzia e l'adolescenza di Firenze.

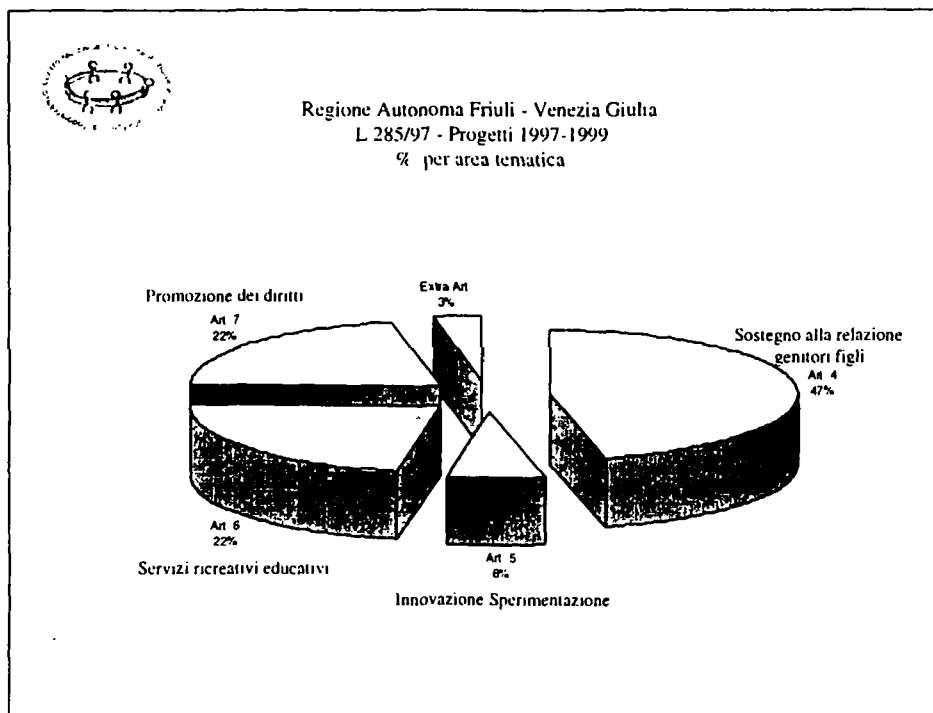
La raccolta della documentazione avviene in questa fase prevalentemente ancora in forma cartacea.

3.2. Stato delle attività di monitoraggio e verifica dei Piani territoriali e dei Progetti esecutivi (promosse a livello regionale e di ambito territoriale)

Per quanto concerne il monitoraggio dei Piani la Regione adotta la scheda definita in sede nazionale dal Gruppo tecnico interregionale per le politiche dei minori: L'ultima rilevazione, curata dalle sedi provinciali del CRDA è stata effettuata al 30 maggio: I risultati della rilevazione sono stati sintetizzati nei punti 2.2 e 2.3 della presente relazione.

Per il monitoraggio e la verifica dei progetti la Regione ha adottato una scheda di rilevazione base e una scheda di rilevazione periodica sui singoli progetti. La rilevazione viene effettuata dalle sedi provinciali del CRDA

Vengono di seguito presentati in forma sintetica i dati relativi alle percentuali dei progetti attivati in regione riferiti agli articoli 4,5, 6 e 7 della legge 285/97.



Nel grafico che segue vengono evidenziate percentuali dei costi previsti suddivisi per singolo articolo di legge calcolati in base ai preventivi presentati dagli ambiti sui singoli progetti.